

Struttura amministrativa competente:
Unità di Progetto Tutela Produzioni
AgroalimentariPresidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia	X	
Marino	Zorzato	X	
Renato	Chisso	X	
Roberto	Ciambetti	X	
Luca	Coletto	X	
Maurizio	Conte	X	
Marialuisa	Coppola	X	
Elena	Donazzan	X	
Marino	Finozzi	X	
Massimo	Giorgetti	X	
Franco	Manzato	X	
Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X	

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3304 del 21 DIC. 2010**OGGETTO:** Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti, e per il contenimento dei prezzi al consumo". Approvazione programma delle iniziative da realizzare a tutela dei consumatori e degli utenti, anno 2010.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione di un programma regionale di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti

L'Assessore regionale Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Il mercato del falso e del contraffatto ha assunto negli ultimi anni un ruolo centrale nell'ambito delle problematiche legate alla produzione e al commercio di beni e servizi. Proprio in questa fase congiunturale esso rappresenta un fenomeno crescente e di particolare preoccupazione per gli aspetti connessi alle criticità per le imprese e per la tutela della sicurezza e della salute dei consumatori e, di conseguenza, per il più generale impatto dannoso sull'intero sistema sociale ed economico, soprattutto in una realtà, come quella veneta, caratterizzata da un tessuto produttivo composto da piccole e medie imprese per le quali il mercato del falso configura una inevitabile perdita di competitività. La gravità del fenomeno è, inoltre, collegata alla sua convivenza con altre forme di illegalità e di criminalità diffusa, nonché alla perdita di introiti fiscali e contributivi a danno dell'erario e degli enti previdenziali.

L'incidenza del fenomeno è tale da spaziare sui settori più disparati: dall'abbigliamento all'elettronica, dai giocattoli ai cosmetici, dai farmaci agli alimentari; e la sua diffusione è preponderante nel settore delle attività di commercio al dettaglio in forma itinerante, attraverso il proliferare dei venditori ambulanti abusivi.

In tale contesto si pone la necessità di affermare con sempre maggiore incisività concetti importanti quali la responsabilità delle imprese per i danni provocati dai prodotti e dai servizi non conformi e non qualificati, il valore sociale ed economico dei diritti di proprietà, dell'indicazione dei luoghi di origine e della tracciabilità dei prodotti e, più in generale, il ruolo considerevole dei marchi di tutela, anche con riferimento alle politiche di valorizzazione delle caratteristiche qualitative e delle specificità territoriali.

Invero, attraverso l'affermazione di tali concetti e di ogni altra iniziativa utile a tutelare il made in Italy ed, in particolare, i beni prodotti nel Veneto, è possibile assicurare, per le imprese, le medesime condizioni concorrenziali e, per i consumatori, la presenza sul mercato di prodotti sicuri e di qualità.

Occorre, inoltre, considerare che l'efficacia e l'efficienza della lotta alla contraffazione presuppone non solo interventi sul versante della sensibilizzazione dei consumatori e del mondo imprenditoriale, per i quali interventi rileva l'impegno profuso sul territorio dalle associazioni dei consumatori e dalle

organizzazioni economiche di categoria, nonché dalle Camere di commercio, ma anche azioni di monitoraggio, prevenzione e repressione della criminalità diffusa che rientrano nella competenza istituzionale di diverse Autorità, *in primis*, le Forze dell'ordine e le Polizie locali.

Altre priorità dettate dall'attuale particolare congiuntura e dalle istanze che la contraddistinguono riguardano le problematiche emergenti nei servizi pubblici, nelle telecomunicazioni e negli altri servizi a rete, nei trasporti, nel commercio, nelle assicurazioni e nel credito, in considerazione del carattere essenziale e non sostitutivo di tali servizi e del loro impatto sulla qualità di vita, sui bilanci e sul potere di acquisto delle famiglie.

Districarsi nel nuovo sistema dell'offerta interessato dai recenti processi di liberalizzazione appare una operazione oltremodo complicata rispetto alla quale il consumatore-utente sempre più esprime il bisogno di poter disporre di una base informativa sufficientemente strutturata e, soprattutto, di immediata percezione, un servizio di consulenza ad alto valore professionale e di facile accessibilità.

Sostenere tale istanza presuppone la disponibilità di un qualificato servizio di informazione, consulenza e assistenza centrato sulla prospettiva del consumatore-utente al fine di porlo nelle condizioni conoscitive per poter scegliere, anche nel campo dei suaccennati settori, le offerte più consone e convenienti rispetto alle proprie esigenze, in termini di prezzo/tariffa, qualità/servizio, quantità e sicurezza. Tale obiettivo è perseguibile mediante il potenziamento e la riqualificazione della rete degli sportelli sul territorio regionale, puntando sulla formazione degli operatori, sullo sviluppo di modalità itineranti e sull'introduzione delle nuove formule di interazione rese possibili dalle strumentazioni informatiche e telematiche: siti, portali, blog, social network.

Partendo, quindi, dalle suddette priorità e dalla considerazione della complementarità degli interventi assicurati dal pluralismo delle forze in campo, si ritiene di dover intervenire attraverso la programmazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche finalizzate a garantire un qualificato servizio di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori e agli utenti in modo diffuso sul territorio regionale, nonché di protezione dei consumatori dalla produzione e commercializzazione di merci contraffatte, non sicure e pericolose per la salute.

Sotto il profilo normativo e giuridico, la legge regionale 27/2009 recante "norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo" pone tra le sue finalità quella di assicurare l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti perseguendo, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- la tutela della salute dei consumatori e degli utenti anche attraverso la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente;
- la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, attivando efficaci sistemi di identificazione, rintracciabilità, monitoraggio e vigilanza;
- la tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti, favorendo la correttezza, la trasparenza e l'equità nei rapporti contrattuali e la soluzione delle controversie presso le sedi di conciliazione.

Per la realizzazione di tali obiettivi, l'art. 6 della stessa legge prevede la possibilità di attivare apposite collaborazioni con gli enti locali, le altre regioni, le associazioni dei consumatori, le camere di commercio o con altri soggetti pubblici o privati.

Peraltro, corre carico segnalare che le problematiche connesse al fenomeno della contraffazione sono state oggetto di analoghe valutazioni nell'ambito dei vari tavoli di cooperazione interistituzionale, previsti in attuazione dei protocolli d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, sottoscritti dalla Regione del Veneto e dal Ministero dell'Interno in data 19/12/2002 e 16/3/2009. Nell'obiettivo di promuovere i temi della legalità e della sicurezza, i suddetti tavoli hanno evidenziato il carattere prioritario di ogni utile iniziativa volta a contrastare la produzione, il commercio e la vendita di beni contraffatti ed a tutelare il made in Italy ed, in particolare, i beni prodotti nel Veneto.

3304 **21 DIC. 2010**

Inoltre, in data 26/3/2010, è stato siglato tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto un Accordo di Programma che all'art. 3 recante gli obiettivi programmatici prevede, tra l'altro, i seguenti ambiti di collaborazione:

- collaborazione nelle informazioni e relativi studi-analisi riguardanti lo sviluppo economico del territorio e la finanza pubblica con particolare riferimento all'attuazione delle riforme federalistiche;
- elaborazione e realizzazione congiunta di specifiche iniziative o progetti aventi finalità di supporto alla partecipazione delle PMI venete al processo di integrazione europea in stretto rapporto con gli Uffici della Commissione Europea sul territorio, in primis Eurosportello e la rete EEN – Enterprise Europe Network;
- collaborazione nelle attività di tutela e regolazione del mercato;
- politiche comuni a favore dei consumatori e delle relative associazioni.

Ciò premesso, tenuto conto dei danni arrecati ai diritti fondamentali della persona, alla salute ed all'economia regionale e nazionale derivanti dal fenomeno della contraffazione e il valore di inclusione e di coesione sociale che l'offerta dei servizi essenziali testé richiamati concorre a definire, si ritiene di avviare fin da subito un primo e concreto contributo consistente nei seguenti progetti definiti assumendo, in primis, le su indicate priorità e tenendo conto delle proposte e delle valutazioni emerse nei tavoli tecnici con le Associazioni dei consumatori:

- Progetto: Misure per la qualità e la sicurezza dei prodotti in commercio e per la promozione del made in Italy e delle produzioni regionali.

Costo del progetto: 320.000,00 €:

di cui 20.000,00 € a carico di Unioncamere del Veneto;

di cui 300.000,00 € a carico della Regione del Veneto;

Soggetto realizzatore: Unioncamere del Veneto, con la possibilità di avvalersi della collaborazione delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale.

L'individuazione di Unioncamere del Veneto quale soggetto realizzatore del progetto è altresì motivata dall'espressa previsione dell'articolo 6, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 27/2009 che prevede che le iniziative intraprese direttamente dalla Regione a tutela dei consumatori possano essere realizzate in collaborazione, fra l'altro, con le camere di commercio.

Soggetti beneficiari: Unioncamere del Veneto, le Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale in qualità di eventuali beneficiari indiretti nell'ambito dei rapporti di collaborazione finalizzati alla realizzazione del presente progetto.

- Progetto: Qualificare e potenziare la rete degli sportelli di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori.

Costo del progetto: 320.000,00 €:

di cui 20.000,00 € a carico delle Associazioni dei consumatori;

di cui 300.000,00 € a carico della Regione del Veneto;

Soggetto realizzatore: le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale.

Soggetti beneficiari: le Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, per gli importi indicati nella scheda allegata definiti per ciascuna associazione tenendo conto del criterio della rappresentatività, della capacità progettuale e realizzativa riscontrata nel tempo e degli interventi precedentemente approvati e in corso di realizzazione.

La programmazione prevede, inoltre, la realizzazione di un terzo progetto finalizzato alla collaborazione della regione del Veneto con la Prefettura di Venezia e le Questure presenti sul territorio regionale per l'intensificazione, la riqualificazione, il coordinamento e il monitoraggio dei sistemi di vigilanza e controllo antifrode, antifalsificazione e antisofisticazione effettuati dalle polizie locali e da altre autorità competenti, per un importo di 400.000,00 €. Gli aspetti operativi del progetto sono in via di definizione e pertanto il relativo impegno contabile è rinviato a un successivo provvedimento.

Rileva infine che gli obiettivi perseguiti attraverso la realizzazione dei suddetti progetti concordano nelle finalità con i parametri definiti dalla DGR 22/6/1993, n. 2886 per la concessione di contributi alle associazioni dei consumatori:

ampiezza potenziale del numero di consumatori interessati;
attualità e immediatezza della problematica trattata;
possibilità di dare risultati concreti, utilizzabili direttamente dai consumatori;
modalità e mezzi di informazione-formazione dei consumatori;
fornitura di servizi legali e tecnico-amministrativi di carattere generale e individuale;
ricerche sulla qualità dei prodotti alimentari.

Tali progetti sono stati presentati al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 2 della LR n. 27/2009 che, nella seduta del 6/10/2010, ha espresso parere favorevole.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo";
- RICHIAMATA la DGR 22 giugno 1993 n. 2886;
- VISTA la legge regionale 10/1/1997, n. 1, art. 23;
- ACQUISITO il parere favorevole del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 27/2009, espresso nella seduta del 6/10/2010;
- ACQUISITO il parere favorevole da parte della competente Commissione consiliare, di cui all'art. 6, co. 1 della legge regionale n. 27/2009, espresso nella seduta del 30/11/2010;
- VISTO l'art. 6, comma 1, legge regionale 27/2009;
- VISTO che il presente provvedimento ha avuto esito positivo.

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, i seguenti progetti di cui all'**allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento:
 - a) "Misure per la qualità e la sicurezza dei prodotti in commercio e per la promozione del made in Italy e delle produzioni regionali", nell'importo di 320.000,00 €, che verrà realizzato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto), la quale si farà carico di cofinanziare il progetto per l'importo di 20.000,00 €;
 - b) "Qualificare e potenziare la rete degli sportelli di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori", nell'importo di 320.000,00 €, che verrà realizzato dalle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui all'art. 5 della LR 27/2009, le quali complessivamente si faranno carico di cofinanziare il progetto per l'importo di 20.000,00 €;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**allegato B**, che forma parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione del Veneto e l'Unioncamere del Veneto;
3. di assegnare all'Unioncamere del Veneto la somma di 300.000,00 €, per la realizzazione del progetto di cui alla lett. a), punto 1, del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato C, che forma parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione del Veneto e le Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui all'art. 5 della LR 27/2009;
5. di assegnare alle Associazioni dei consumatori di cui al precedente punto 4) la somma di 300.000,00 €, per la realizzazione del progetto di cui alla lett. b), punto 1, del presente provvedimento, ripartendola tra le stesse tenendo conto del criterio della rappresentatività, della capacità progettuale e realizzativa riscontrata nel tempo e degli interventi precedentemente approvati e in corso di realizzazione da parte delle stesse associazioni, come di seguito indicato:

Adoc	50.000,00
Adiconsum	65.000,00
Codacons	30.000,00
Federconsumatori	65.000,00
Lega Consumatori	40.000,00
Movimento Consumatori	50.000,00

6. di subordinare l'erogazione dei contributi di cui ai punti 3 e 5 alla presentazione di idonea documentazione di spesa;
7. di impegnare a favore dei soggetti beneficiari di cui ai precedenti punti 3) e 5) la somma complessiva di 600.000,00 sul capitolo di spesa 101410 "Azioni regionali per la tutela dei consumatori degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo" del bilancio di previsione per l'esercizio 2010;
8. di rinviare a un successivo provvedimento la specificazione dei contenuti relativi agli interventi da finanziare con la rimanente quota stanziata sul medesimo capitolo 101410
9. di demandare al Dirigente della Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari, l'adozione di ulteriori atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Avv. Mario Caramel

Il Presidente
Dott. Luca Zaia



DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Ai sensi dell'art. 43 LR 39/2001 si appone il visto e si registra in contabilità l'impegno di spesa n. 6194 cap. 101410 del bilancio 2010 di € 600.000,00

il 14 DIC. 2010

VISTO: se ne propone l'adozione, attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

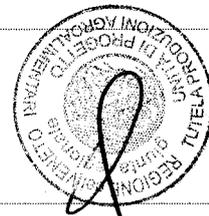
IL DIRIGENTE UNITÀ DI PROGETTO
TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI
dott. Andrea Comacchio

IL SEGRETARIO REGIONALE
R. SPESSE REGIONALI - F. FONDI
Dott. Mauro Tropicani

IL SEGRETARIO REGIONALE
ALLO SVILUPPO RURALE
dott. Andrea Comacchio

3304

21 DIC. 2010



Progetto: **Misure per la qualità e la sicurezza dei prodotti in commercio e per la promozione del made in Italy e delle produzioni regionali**

Soggetto realizzatore

- Unioncamere del Veneto.

Obiettivi

- Tutelare la sicurezza e la salute dei consumatori dalla commercializzazione di beni e servizi non conformi.
- Promuovere il made in Italy e le produzioni regionali.
- Implementare un quadro di riferimento analitico per la programmazione regionale e gli interventi in materia di consumerismo.

Azioni

- Verifica della qualità dei beni e servizi in Veneto;
 - controlli di conformità a norma per qualità e sicurezza;
 - formazione personale;
 - analisi di laboratorio;
 - divulgazione dei risultati ai consumatori e alle imprese.
- Impulso al marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto";
 - realizzazione del marchio collettivo di origine;
 - definizione disciplinari attuativi;
 - promozione e diffusione del marchio.
- Promozione dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie
 - attività di formazione e informazione.
- Definizione di strumenti per la programmazione regionale con riguardo ai temi del consumerismo:
 - creazione di vettori d'indicatori territoriali sul benessere dell'individuo;
 - analisi dei vantaggi dell'autonomia economica per i consumatori.
- Informare, educare e organizzare il consumatore europeo:
 - implementazione del portale d'informazione (consumatoriveneto.it);
 - attività di informazione ed educazione dei consumatori.

Ai fini della realizzazione delle azioni progettuali, Unioncamere potrà avvalersi della collaborazione delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale.

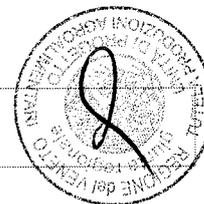
Costo

Importo: 320.000,00 €

Finanziamenti

20.000,00 € a carico di Unioncamere del Veneto

300.000,00 € a carico della Regione del Veneto



Progetto: **Qualificare e potenziare la rete degli sportelli di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori**

Soggetto realizzatore

- Le Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale.

Obiettivi

Il progetto persegue lo sviluppo dei seguenti principali obiettivi:

- Implementare gli sportelli nel territorio regionale attraverso azioni di potenziamento e miglioramento delle attività di promozione, informazione e consulenza ai consumatori e agli utenti nell'esercizio dei propri diritti, nonché delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie.
- Proseguire nel percorso di omogeneizzazione delle condizioni di risposta ai cittadini su tutto il territorio regionale, anche attraverso il consolidamento delle forme di collaborazione e coordinamento fino ad oggi sperimentate tra le varie associazioni per dare sempre più corpo a logiche operative di sistema.

Azioni

Le principali azioni progettuali riguardano:

- Attività di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori presso gli sportelli, con particolare riguardo alla promozione della conoscenza delle problematiche connesse ai fenomeni delle frodi, falsificazioni e sofisticazioni, quelle emergenti nei servizi pubblici, nelle telecomunicazioni e negli altri servizi a rete, nei trasporti, nel commercio, nelle assicurazioni e nel credito, nonché alla sensibilizzazione verso comportamenti di utilizzo efficiente delle risorse non rinnovabili e all'informazione sugli acquisti/investimenti conformi alle norme in materia di risparmio energetico.
- Potenziamento informatico e professionale e sviluppo delle attività di coordinamento tra gli sportelli nell'obiettivo di rendere più efficace e capillare la rete d'informazione, consulenza e assistenza.
- Promozione e realizzazione delle attività di soluzione stragiudiziale delle controversie tramite procedure conciliative.
- Produzione e distribuzione di materiale informativo e promozionale sul consumerismo in generale e sulle specifiche tematiche del progetto.
- Attività di comunicazione e divulgazione attraverso gli organi della stampa e le emittenti radiofoniche presenti nel territorio regionale.
- Realizzazione di iniziative sul territorio volte a promuovere l'incontro tra le Associazioni e i consumatori con particolare riguardo al target rappresentato dai ragazzi in età scolare, prevedendo altresì il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale.
- Informazione ai cittadini attraverso un servizio di call center/numero verde gratuito, attivo in predeterminate fasce orarie con personale con formazione in materie giuridiche.
- Aggiornamento dei siti internet con tutte le informazioni utili sulle attività degli Sportelli, attivazione di news, rassegna stampa e comunicazione di ogni altra iniziativa avviata.
- Istituzione di un tavolo di concertazione delle associazioni per il coordinamento delle attività progettuali.
- Le attività connesse alla funzionalità ed all'organizzazione delle associazioni.

Costo del progetto

- Importo: 320.000,00 €

Finanziamenti

	a carico della Regione del Veneto (*)	a carico delle Associazioni dei consumatori
Adoc:	50.000,00 €	3.300,00 €
Adiconsum:	65.000,00 €	4.300,00 €
Codacons:	30.000,00 €	2.100,00 €
Federconsumatori:	65.000,00 €	4.300,00 €
Lega consumatori:	40.000,00 €	2.700,00 €
Movimento consumatori:	50.000,00 €	3.300,00 €

(*) comprensivo di una quota del 30% destinata a sostenere i costi per l'organizzazione e la funzionalità.



CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“MISURE PER LA QUALITA’ E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI IN
COMMERCIO E PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY E DELLE
PRODUZIONI REGIONALI”
TRA LA
REGIONE DEL VENETO E UNIONCAMERE DEL VENETO

L’anno, il giorno ...del mese di, in Venezia, nella sede della Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari della regione del Veneto, in Mestre Venezia, Via Torino 110,

tra

il, nato a, il....., domiciliato per la carica come in appresso, la quale agisce nel presente atto in nome ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, con codice fiscale n. 80007580279, di seguito chiamata per brevità “Regione”, in qualità di Dirigente della Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari della Regione del Veneto, giusta Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 1997,

e

il, nato a, il....., domiciliato per la carica come in appresso, il quale agisce nel presente atto in nome ed in legale rappresentanza dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto, con sede legale a Venezia, Marghera, in via delle industrie, 19/D, con codice fiscale n. 80009100274, di seguito chiamata per brevità “Unioncamere”, in qualità di Direttore,

Premesso

- A) che la Regione, nell’esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell’Unione europea e nazionali, riconosce e il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 23 ottobre 2009, recante *norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l’informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l’ambiente; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, anche riferendosi ai soggetti diversamente abili; la tutela degli interessi economici e giuridici; l’informazione, l’educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione; l’associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica amministrazione e i Soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
- B) che Unioncamere come da proprio Statuto, all’art. 2, Funzioni, e all’art. 12, Consulta delle Associazioni regionali di categoria, dei consumatori e del mondo del lavoro, riguardo le politiche rivolte ai consumatori, attesa la copertura sull’intero territorio regionale e i consolidati rapporti che intrattiene con Enti pubblici, imprese, Associazioni regionali di categoria, del mondo del lavoro e Associazioni dei consumatori, opera segnatamente per: contribuire alle dinamiche di regolazione del mercato, date dal miglioramento delle condizioni di equilibrio tra consumatori e imprese; coordinare e cooperare con le Camere di Commercio del Veneto; favorire il confronto e la collaborazione, con Enti pubblici e privati, in particolare con la Regione, per condotte efficaci ed efficienti, in ambito economico,



giuridico e sociale e assicurare l'armonizzazione, la formazione, l'informazione, la comunicazione e il sostegno richiesti dalle azioni compiute a tutela dei consumatori da parte delle Associazioni dei consumatori;

- C) che, in data 26 marzo 2010, è stato siglato tra la Regione e Unioncamere un Accordo di Programma, rilevando per la presente convenzione l'art. 3, *Obiettivi programmatici*, e segnatamente le lettere:
- c) collaborazione nelle informazioni e relativi studi-analisi riguardanti lo sviluppo economico del territorio e la finanza pubblica con particolare riferimento all'attuazione delle riforme federalistiche;
 - e) elaborazione e realizzazione congiunta di specifiche iniziative o progetti aventi finalità di supporto alla partecipazione delle PMI venete al processo di integrazione europea in stretto rapporto con gli Uffici della Commissione Europea sul territorio, in primis Eurospertello e la rete EEN – Enterprise Europe Network;
 - i) collaborazione nelle attività di tutela e regolazione del mercato;
 - r) politiche comuni a favore dei consumatori e delle relative Associazioni;
- D) che la Giunta Regionale con Delibera n.del..... ha affidato a Unioncamere l'incarico di realizzare il Progetto denominato "Misure per la qualità e la sicurezza dei prodotti in commercio e per la promozione del made in italy e delle produzioni regionali", che si attiene e ricomprende congruamente i principi e le iniziative esposte alle lettere A), B) e C), segnatamente riguardo le politiche per i consumatori, come di seguito:

1) Verifica della qualità dei beni e dei servizi in Veneto.

Attività riguardante il controllo di conformità normativa della qualità e sicurezza di selezionate tipologie di prodotti, di frequente utilizzo e potenziale rischiosità per il consumatore medio, implicante la formazione specifica di personale addetto e la collaborazione con laboratori accreditati per la verifica e l'analisi, in concorso con le Camere di Commercio del Veneto, come anche disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, *Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229*, e quindi l'elaborazione e la divulgazione dei relativi risultati e di significativi dati statistici per informare e stimolare i Consumatori e le imprese a stabilire e accrescere corretti rapporti commerciali e salvaguardare il commercio dalla concorrenza sleale.

2) Impulso al Marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto".

Attività di studio, valorizzazione e comunicazione del concetto e realizzazione del relativo marchio collettivo ombrello di qualità e di origine denominato "Qualità Veneto", rappresentativo di individuati beni prodotti e servizi prestati nel Veneto, che ne riconosca le caratteristiche produttive, commerciali ed etiche, provvedendo quindi agli approfondimenti giuridici, predisponendo le rispettive ipotesi di definizione dei disciplinari attuativi, curando la promozione, organizzando la diffusione, stimolando contemporaneamente l'impegno verso la qualificazione del sistema imprenditoriale e la tutela dell'insieme dei Consumatori nella Regione, con riguardo alla L.R. Regione del Veneto 7 aprile 2000, n. 16, *norme generali in materia di marchi regionali*.

3) Promozione dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie.

Attività formativa e informativa incentivante il ricorso alla mediazione per la conciliazione, come considerevole strumento, a garanzia di una valida tutela giuridica del Consumatore, ulteriore alla giurisdizione ordinaria, per la composizione amicale, equitativa e condivisa delle liti, tramite un procedimento volontario di negoziazione rapido, semplice, economico e riservato, gestito dalle parti, facilitato e accompagnato dal conciliatore, terzo indipendente, imparziale, iscritto ad un organismo amministrato, per materie di consumo e diritto civile e commerciale, riguardo i rapporti tra Consumatori e tra imprese e Consumatori, prevista dal D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 *Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali*.



4) *Creazione e diffusione di un vettore d'indicazione territoriale sul benessere dell'individuo.*

Attività di ricerca per la predisposizione e di disseminazione di uno strumento alternativo al PIL, il Prodotto Interno Lordo, a supporto alla programmazione regionale segnatamente verso il Consumatore, costituito da un vettore di indicatori territoriali, finalizzato a valutare l'integrazione tra strutture locali, innovare la competitività e supportare la crescita, descrivente effettivamente il livello di benessere e la felicità della popolazione, stimandone originariamente l'individuale, la sostenibilità dello sviluppo sociale e ambientale, attenta alla realtà regionale con estensione a quella nazionale e comunitaria, come da Comunicazione della Commissione europea al Consiglio e al Parlamento Europeo, *Non solo PIL. Misurare il progresso in un mondo in cambiamento*, Bruxelles, 20.8.2009 – COM(2009) 433 definitivo.

5) *Analisi e comunicazione dei vantaggi dell'autonomia economica per i Consumatori.*

Attività di studio e di divulgazione per l'attuazione di un modello di autonomia economica, a supporto della programmazione regionale, segnatamente verso il Consumatore, che coniughi l'interesse del cittadino e le esigenze della finanza pubblica e dello sviluppo economico, per l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse finanziarie territoriali, che adeguatamente redistribuite favoriscano politiche economiche, nazionali e locali, incisive nel combattere l'inflazione e aumentare la produzione e i consumi, garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale e la massima responsabilizzazione dell'amministrazione pubblica unita ad un effettivo e trasparente controllo democratico, come dalla L. 5 maggio 2009, n. 42, *Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*.

6) *Informare, educare e organizzare il Consumatore europeo.*

Attività rivolte ai Consumatori e Utenti, con riguardo all'ambito europeo, per promuoverne gli interessi e assicurarne la protezione, tutelando la salute, la sicurezza e la spesa del cittadino, favorendo il diritto all'informazione, all'educazione e all'organizzazione determinanti per operare le scelte di acquisto e impiego relativamente ai beni e servizi, considerata la rilevanza economica e sociale delle politiche consumeristiche, coinvolgenti Stato, mercato e associazionismo e implicanti il benessere della persona e l'equilibrio del sistema economico, implementando inoltre il portale d'informazione e dei servizi per la tutela dei Consumatori e degli utenti del veneto <consumatoriveneto.it>, come da art. 153 del *Trattato Istitutivo Comunità Europea*, 24 dicembre 2002.

Considerato

- a) che il progetto indicato alla lettera D) appare idoneo a conseguire importanti finalità dell'azione regionale e camerale precipuamente riguardati le politiche dei consumatori;
- b) che il sostegno finanziario risulta fondamentale tra gli interventi capaci di realizzare tali finalità, per il conseguimento di obiettivi comuni tra la Regione e un ente associativo di enti pubblici, quale Unioncamere;
- c) che la collaborazione tra Regione e Unioncamere del Veneto, nel progetto indicato alla lettera D), assicura un uso maggiormente efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e il raggiungimento di migliori e maggiori risultati;
- d) che il concorso delle Associazioni dei Consumatori, quali formazioni sociali di tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, nel progetto indicato alla lettera D), viene reputato ragguardevole;
- e) che è necessaria una suddivisione delle spese conveniente ad attuare gli obiettivi della Regione e di Unioncamere nel modo più completo e funzionale all'interesse dei consumatori e dei cittadini in generale,

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Per la realizzazione del progetto di cui alla lettera D) le parti hanno previsto una spesa complessiva, al lordo di ogni onere connesso, di Euro 320.000,00 (trecentoventimila), di cui Euro 300.000,00 (trecentomila) a carico della Regione ed Euro 20.000,00 (ventimila) a carico di Unioncamere, suddivisa per le rispettive azioni, come di seguito:



1	Verifica della qualità dei beni e servizi in Veneto	€ 100.000,00
2	Impulso al Marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto"	€ 40.000,00
3	Promozione dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie	€ 40.000,00
4	Creazione e diffusione di un vettore d'indicazione territoriale sul benessere dell'individuo	€ 60.000,00
5	Analisi e comunicazione dei vantaggi dell'autonomia economica per i Consumatori	€ 40.000,00
6	Informare, educare e organizzare il Consumatore europeo	€ 40.000,00
TOTALE SPESE		€ 320.000,00
Competenza della regione del Veneto		€ 300.000,00
Competenza di Unioncamere del Veneto		€ 20.000,00

Gli importi di spesa relative alle singole azioni potranno subire variazioni, concordate tra Regione e Unioncamere, fino ad un massimo del 20 (venti) per cento, mantenendosi comunque inalterato l'importo totale di spesa.

Tali importi saranno in ogni caso determinati definitivamente nelle medesime proporzioni rispetto alle spese rendicontate ritenute ammissibili.

Art. 2

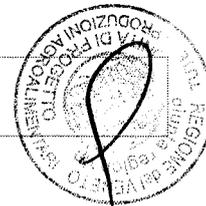
Unioncamere si impegna ad iniziare le attività concernenti il progetto, di cui alla lettera D), entro giorni 60 (sessanta), a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e a realizzarle entro mesi 12 (dodici) dalla medesima data. Il suddetto termine potrà essere prorogato per un periodo massimo di mesi 4 (quattro) su preventiva presentazione di motivata richiesta.

Art. 3

La Regione erogherà ad Unioncamere il proprio contributo nei seguenti termini:

- per una quota pari al 50 (cinquanta) per cento, come acconto, a partire da giorni 180 (centottanta) dalla sottoscrizione della convenzione, a seguito della presentazione agli Uffici regionali di una dichiarazione da parte della Unione regionale delle Camere di Commercio – Eurosportello Veneto, che attesti il compimento delle attività e il dettaglio delle rispettive spese sostenute, corrispondenti almeno al 50 (cinquanta) per cento delle spese complessive previste, di cui all'art. 1;
- per la restante quota del 50 (cinquanta) per cento, a saldo, alla presentazione agli Uffici regionali di una dichiarazione da parte della Unione Regionale delle Camere di Commercio - Eurosportello Veneto, che attesti il residuale compimento delle attività e il dettaglio delle rispettive spese sostenute e di una relazione finale sulle attività svolte che ne illustri effettuazione e i risultati.

Unioncamere si impegna a conservare la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno cinque anni successivi alla data di presentazione della relazione finale sulle attività svolte, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.



Art. 4

Si stabilisce che le spese generali di Unioncamere, tra cui a titolo esemplificativo locazione, utenze e cancelleria saranno riconosciute in misura forfetaria non superiore al 10 (dieci) per cento, calcolato in base alle spese totali rendicontate per ogni singolo progetto di cui all'art. 1.

Art. 5

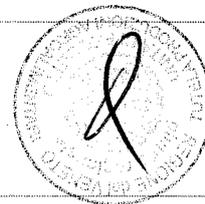
Si dà atto che l'attività di gestione di Unioncamere costituisce esercizio di funzione pubblica; pertanto si richiede la registrazione solamente in caso d'uso.

Venezia,

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto
Dell'Unità di Progetto Tutela Produzioni
Agroalimentari
Il Dirigente

Per Unioncamere del Veneto
Il Direttore



CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"QUALIFICARE E POTENZIARE LA RETE DEGLI SPORTELLI DI
INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA AI CONSUMATORI"

TRA LA
REGIONE DEL VENETO E UNIONCAMERE DEL VENETO

L'anno, il giorno..... del mese di, in Venezia, nella sede della Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari della regione del Veneto, in Mestre Venezia, Via Torino 110,

tra

il Dott....., nato a....., il....., domiciliata per la carica come in appresso, la quale agisce nel presente atto in nome ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, con codice fiscale n. 80007580279, di seguito chiamata per brevità "Regione", in qualità di Dirigente della Unità di Progetto Tutela Produzioni Agroalimentari della Regione del Veneto, giusta Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 1997,

e

Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Adoc Veneto con sede legale incodice fiscale n° 9002460270;

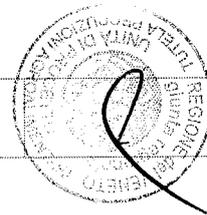
Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Adiconsum Veneto con sede legale incodice fiscale n° 90040290273;

Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Codacons Veneto con sede legale incodice fiscale n° 03084890270;

Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Federconsumatori Veneto con sede legale incodice fiscale n° 90020550274;

Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Lega Consumatori del Veneto con sede legale incodice fiscale n° 92059410289;

Il Sig. nato a, residente in via codice fiscaleil quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza dell'Associazione Movimento Consumatori Comitato Regionale Veneto con sede legale incodice fiscale n° 90105460274;

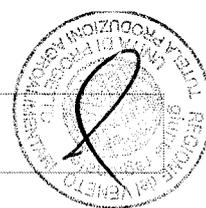


Premesso

- A) che la regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce e il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 23 ottobre 2009, recante *norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, anche riferendosi ai soggetti diversamente abili; la tutela degli interessi economici e giuridici; l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione; l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica amministrazione e i Soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
- B) che l'art. 6 della LR 27/2009 precede la possibilità di erogare contributi regionali alle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui all'art. 5 della stessa legge per la realizzazione di specifiche iniziative a tutela dei consumatori e degli utenti;
- C) che la Regione con Delibera n. del 2010 ha affidato alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale, la realizzazione del progetto "Qualificare e potenziare la rete degli sportelli di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori", articolato nelle seguenti azioni:
- Attività di informazione, consulenza e assistenza ai consumatori presso gli sportelli, con particolare riguardo alla promozione della conoscenza delle problematiche connesse ai fenomeni delle frodi, falsificazioni e sofisticazioni, quelle emergenti nei servizi pubblici, nelle telecomunicazioni e negli altri servizi a rete, nei trasporti, nel commercio, nelle assicurazioni e nel credito, nonché alla sensibilizzazione verso comportamenti di utilizzo efficiente delle risorse non rinnovabili e all'informazione sugli acquisti/investimenti conformi alle norme in materia di risparmio energetico.
 - Potenziamento informatico e professionale e sviluppo delle attività di coordinamento tra gli sportelli nell'obiettivo di rendere più efficace e capillare la rete d'informazione, consulenza e assistenza.
 - Promozione e realizzazione delle attività di soluzione stragiudiziale delle controversie tramite procedure conciliative.
 - Produzione e distribuzione di materiale informativo e promozionale sul consumerismo in generale e sulle specifiche tematiche del progetto.
 - Attività di comunicazione e divulgazione attraverso gli organi della stampa e le emittenti radiofoniche presenti nel territorio regionale.
 - Realizzazione di iniziative sul territorio volte a promuovere l'incontro tra le Associazioni e i consumatori con particolare riguardo al target rappresentato dai ragazzi in età scolare, prevedendo altresì il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale.
 - Informazione ai cittadini attraverso un servizio di call center/numero verde gratuito, attivo in predeterminate fasce orarie con personale con formazione in materie giuridiche.
 - Aggiornamento dei siti internet con tutte le informazioni utili sulle attività degli Sportelli, attivazione di news, rassegna stampa e comunicazione di ogni altra iniziativa avviata.
 - Istituzione di un tavolo di concertazione delle associazioni per il coordinamento delle attività progettuali.
 - Le attività connesse alla funzionalità ed all'organizzazione delle associazioni.

Considerato

che il progetto indicato alla lettera C) risponde alle finalità e agli obiettivi della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 in materia di tutela dei consumatori e degli utenti;



che, in particolare, la LR 27/2009 promuove lo sviluppo dell'associazionismo tra consumatori e utenti, anche attraverso il sostegno regionale alla realizzazione di iniziative progettuali delle associazioni e alle attività connesse alla funzionalità e organizzazione delle stesse associazioni dei consumatori e degli utenti;

che il progetto indicato alla lettera C) è stato definito tenendo conto delle proposte e delle valutazioni emerse nei tavoli tecnici con le Associazioni dei consumatori;

che il progetto indicato alla lettera C) è stato presentato al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 2 della LR n. 27/2009 che, nella seduta del 6/10/2010, ha espresso parere favorevole.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Per la realizzazione del Progetto di cui alla lettera C) le parti hanno previsto un costo complessivo di € 320.000,00 (trecentoventimila), di cui Euro 300.000,00 (trecentomila) a carico della Regione del Veneto ed Euro 20.000,00 (ventimila) a carico delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, con la seguente ripartizione:

	a carico della Regione del Veneto	a carico delle Associazioni dei consumatori
Adoc:	50.000,00 €	3.300,00 €
Adiconsum:	65.000,00 €	4.300,00 €
Codacons:	30.000,00 €	2.100,00 €
Federconsumatori:	65.000,00 €	4.300,00 €
Lega consumatori:	40.000,00 €	2.700,00 €
Movimento consumatori:	50.000,00 €	3.300,00 €

Il contributo a carico della Regione del Veneto è comprensivo della quota destinata a sostenere i costi per l'organizzazione e la funzionalità, commisurata al 30% del contributo regionale.

Tali importi saranno in ogni caso determinati definitivamente nelle medesime proporzioni rispetto alle spese rendicontate ritenute ammissibili.

Art. 2

Le Associazioni dei consumatori e degli utenti si impegnano ad iniziare le attività concernenti il progetto di cui alla lettera C), entro giorni 60 (sessanta), a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione ed a realizzarlo entro mesi 12 (dodici) dalla medesima data.

Art. 3

Per ciascuna associazione dei consumatori e degli utenti, la Regione erogherà il relativo contributo alla presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute o, in alternativa, prevedendo:

- l'erogazione anticipata di una quota pari al 50 (cinquanta) per cento del contributo previa presentazione di polizza fideiussoria;
- l'erogazione della restante quota pari al 50 (cinquanta) per cento a saldo alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e di una relazione finale sulle attività svolte.

Le Associazioni si impegnano a conservare la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno cinque anni successivi alla data di presentazione della relazione finale sulle attività svolte, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.



Art. 4

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c., da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

Art. 5

Le somme erogate alle Associazioni rappresentano un contributo regionale, pertanto i contraenti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico delle Associazioni.

Venezia, _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto Il Dirigente

Per l'Associazione Adoc

Per l'Associazione Adiconsum

Per l'Associazione Codacons

Per l'Associazione Federconsumatori

Per l'Associazione Lega consumatori

Per l'Associazione Movimento consumatori